



Modelli di alternanza scuola-lavoro: progettazione in corso nel sistema scolastico e formativo

Trento 27 ottobre 2017



Daniela Carlini
Ufficio Pedagogico-Didattico e formazione professionale
SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL
SECONDO GRADO, UNIVERSITA' E RICERCA

GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE



Per rendere strutturale e sistematico il rapporto tra scuola, mondo del lavoro e impresa e far compiere ai giovani significative esperienze nel contesto lavorativo a livello nazionale e locale si è intervenuti con una profonda revisione normativa degli strumenti che hanno riguardato:

- 1. ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO**
- 2. APPRENDISTATO FORMATIVO**, ovvero le tipologie di apprendistato che consentono l'acquisizione, di un titolo formale

• L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO



COSA E' L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO è una metodologia didattica che valorizza l'apprendimento nel contesto di lavoro:

- si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa
- il giovane rimane giuridicamente uno studente
- l'inserimento in azienda non costituisce rapporto lavorativo **ed è gratuito**
- le competenze apprese nella formazione in azienda integrano e sviluppano i risultati di apprendimento in esito al percorso di studi dello studente
- l'azienda diventa un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio ed ha valore equivalente.

COME CAMBIA L'ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

- **L'ALTERNANZA E' OBBLIGATORIA NEL TRIENNIO DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO**
Ha una durata minima nel triennio (nel III°, IV° e V° anno) di:
 - almeno 200 ore nei licei
 - almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali**a partire:**
dall'anno scolastico 2015/16 per gli studenti iscritti al terzo anno
- **PERMANE nei percorsi di Istruzione e formazione e professionale in forma obbligatoria e strutturata:**
 - nel terzo anno di qualifica (con 120 ore di tirocinio curriculare)
 - nel quarto anno di diploma professionale (pari ad almeno il 30% fino al massimo 50% della durata del percorso di 1066 ore)

QUALI SONO LE ATTIVITA'

L'alternanza scuola-lavoro si può realizzare **con diverse attività** tra cui:

- Visite aziendali guidate;
- Testimonianze da parte dei diversi soggetti dell'impresa;
- Tirocinio curriculare;
- Impresa formativa simulata;
- Impresa didattica;
- Progetti realizzati su commissione da parte delle imprese pubbliche o private;
- Partecipazioni a challenge (competizioni) internazionali, in team con ricercatori universitari e delle fondazioni di ricerca del territorio o a bisogni concreti delle aziende e delle amministrazioni;
- Preparazione e accompagnamento al tirocinio;
- Project work;
- Elaborazione delle esperienze maturate.

Elementi distintivi “trentini”

• IN TRENTINO:

- è possibile riconoscere nell’alternanza scuola-lavoro anche il lavoro retribuito e le esperienze di volontariato, nella misura definita dall’istituzione scolastica, secondo quanto stabilito dalla Giunta Provinciale, sentita la competente commissione permanente del Consiglio Provinciale;
- è prevista una quota minima da dedicare alle attività al di fuori dell’Istituto scolastico per almeno il 50% del monte orario dedicato all’alternanza scuola-lavoro, valorizzando l’esperienza concreta nel contesto lavorativo. Questa quota può essere diversamente disposta dalla Giunta Provinciale, sentita la competente commissione permanente del Consiglio Provinciale.



QUANDO E DOVE SI REALIZZA

L’ASL può essere realizzata

- durante il calendario scolastico,
- nei periodi di *sospensione delle attività didattiche (estate, Pasqua, Natale,...)*
- *all’estero.*

Presso

- imprese pubbliche, private, del terzo settore;
- Associazioni;
- ordini professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI



COME SI ATTIVA

- con la realizzazione di un **progetto formativo individualizzato** coprogettato tra scuola e azienda
- con una **convenzione** tra la scuola e il soggetto ospitante

Le competenze apprese nella formazione in impresa integrano e sviluppano i **risultati di apprendimento in esito al percorso di studi dello studente e sono valutate per l'accesso agli anni successivi e all'ammissione dell'esame di stato nonché nel colloquio d'esame.**

FINALITA' DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti** sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi** con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.**

VALORE DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- ▶ **pluralità e complementarità** degli approcci nell'apprendimento.
- ▶ scuola e l'impresa diventano **ambienti di apprendimento integrati** tra loro
- ▶ si differenziano i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento
- ▶ supera la disgiunzione tra momento formativo ed operativo
- ▶ accresce la motivazione allo studio e fa scoprire le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo"
- ▶ può costituire **vantaggio competitivo** rispetto a una formazione solo teorica e un valore aggiunto alla formazione della persona



ELEMENTI CHIAVE DELL'ASL

- ▶ Si fonda sull'apprendimento ***personalizzato e situato***
- ▶ Si basa sul principio **dell'equivalenza formativa** dell'esperienza in azienda rispetto a quella scolastica (impresa come *luogo formativo*)
- ▶ Presuppone una forte ***alleanza*** scuola - impresa





PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO
TRENTINO

PRINCIPI OPERATIVI DELL'ASL

- Co-progettazione
- Co-didattica
- Co-valutazione

Approccio
per
competenze

Approccio
laboratoriale



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO
TRENTINO

• L'APPRENDISTATO FORMATIVO



APPRENDISTATO FORMATIVO NELLA NORMA: DUE TIPOLOGIE

- **PRIMA TIPOLOGIA**

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43 D.Lgs. n.81 del 2015)

TERZA TIPOLOGIA

Apprendistato di alta formazione e di ricerca (art.45 D.Lgs. n.81 del 2015)

Queste tipologie di apprendistato portano al **conseguimento di un titolo formale**

- nella prima ad un titolo relativo ai percorsi di istruzione e formazione del secondo ciclo (*comprensivo del corso annuale integrativo per l'ammissione all'esame di Stato*)

- nella terza ad un titolo di studio universitario, (*compresi i dottorati e dell'alta formazione artistico musicale e coreutica*), diploma di tecnico superiore(ITS), per attività di ricerca e praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche

APPRENDISTATO FORMATIVO DURATA FORMAZIONE della PRIMA TIPOLOGIA

- **DURATA FORMAZIONE ESTERNA**

Nei percorsi di istruzione e formazione professionale la formazione non può essere superiore al 60% dell'orario per il 2 anno ordinamentale e per il 50% per il 3 e 4 anno e nel caso in cui l'apprendistato sia attivato a partire dal 1 anno al 60% dell'orario ordinamentale per il 1 e 2 anno e al 50% per il 3 e il 4 anno.

❖ Per l'anno finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica la formazione esterna non può essere superiore al 50% dell'orario

❖ Nei percorsi di istruzione secondaria superiore la formazione esterna non può essere superiore al 70% dell'orario per il 2 anno e al 65% per il 3°, 4°, 5° anno

APPRENDISTATO FORMATIVO DURATA FORMAZIONE

- **DURATA FORMAZIONE INTERNA:**
differenza tra l'orario ordinamentale del percorso scolastico o formativo e la formazione esterna;

- **La formazione esterna ed interna**
ASSICURA il raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di competenze previsti per il conseguimento del titolo formale

COME SI ATTIVA L'APPRENDISTATO FORMATIVO

1. **protocollo con l'istituzione formativa**
2. **definizione congiunta del piano formativo individuale**
3. **sottoscrizione del contratto di lavoro in apprendistato**

RETRIBUZIONE DELL'APPRENDISTA

RETRIBUZIONE DELLA FORMAZIONE

- Per le ore di formazione svolta nella istituzione formativa (formazione esterna) il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo.
- Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro (formazione interna) è riconosciuta al lavoratore una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta. Sono fatte salve le diverse previsioni dei contratti collettivi.



• IL PROGETTO ERASMUS+ SWORD





CHE COS'E' SWORD

- SWORD (School and Work-Related Dual learning) è un progetto triennale del programma Erasmus Plus, sul collegamento e la transizione tra scuola e mondo del lavoro attraverso l'approccio duale.
- I partner del progetto sono tre amministrazioni pubbliche italiane:
 - Provincia Autonoma di Trento
 - Provincia autonoma di Bolzano
 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giuliae tre organismi di formazione europei:
 - Arbeit und Leben, di Amburgo
 - Berufsförderungsinstitut Oberösterreich [BFI], di Linz
 - Towarzystwo Naukowe Organizacji i Kierownictwa [TNOiK], di Danzica



I PRODOTTI DI SWORD

- l'analisi comparata del modello duale e della transizione scuola-lavoro presente nei paesi Partner;
- la mobilità di formatori (docenti e tutor aziendali) e studenti
- l'implementazione dell'approccio duale nelle realtà dei Partner con la progettazione e sperimentazione di 6 progetti pilota;
- un manuale delle regole del gioco con raccomandazioni e linee guida per l'applicazione dell'approccio duale.



QUALI I RISULTATI

- **L'Analisi comparata dei contesti regionali, il primo contributo del progetto SWORD, conferma che non è possibile un modello unico di sistema formativo duale;** i possibili approcci ai problemi e le storie dei sistemi formativi sono molto diversi.
- Si possono invece **costruire elementi di dualità in sistemi che condividono un approccio duale**
- Si è operata una **distinzione tra sistema duale e approccio duale** con riferimento alle differenze tra apprendistato e tirocinio formativo
- Si è trovato come elemento unificante **l'apprendimento basato sul lavoro (WBL)**



"SISTEMA DUALE" vs. "APPROCCIO DUALE"²

Sistema Duale	Approccio Duale
<ul style="list-style-type: none"> • Diversi luoghi di apprendimento • La maggior parte del tempo viene trascorsa in azienda • Gli stakeholder dell'economia guidano il sistema • Delega dell'autorità dallo stato agli attori delle forze sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza di teoria e pratica, riflessione e azione • Implementazione flessibile secondo le condizioni esistenti nei diversi settori • Essenziali le fasi di apprendimento in azienda

ELEMENTO UNIFICANTE

Il WBL e le sue articolazioni possono essere così rappresentate:



Elaborazione su documenti Commissione Europea e Cedefop

LE REGOLE DEL GIOCO

- L'insieme degli scambi, delle elaborazioni e delle sperimentazioni di SWORD hanno fatto da sfondo alla definizione delle "regole del gioco", che costituiscono una specie di minimo comun denominatore per lo sviluppo di un approccio duale nei sistemi di istruzione e formazione professionale e per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani in ciascuno dei paesi dei partner.
- Queste "regole del gioco" possono essere estese ed utilizzate da tutti coloro che intraprendono la via dell'approccio duale.



LE REGOLE DEL GIOCO

1.

GOVERNANCE NAZIONALE E COINVOLGIMENTO DELLE PARTI SOCIALI

 **REGOLA 1:** Per fare il duale sono necessarie scuole e imprese

 **REGOLA 2:** Per fare il duale ci vuole una governance di sistema

 **REGOLA 3:** Per fare il duale occorre un preciso quadro normativo

2.

SUPPORTO ALLE AZIENDE, IN PARTICOLARE ALLE PMI, E AL SISTEMA FORMATIVO

 **REGOLA 4:** Per fare il duale sono necessari servizi per le aziende e per le scuole

 **REGOLA 5:** Per fare il duale serve una rete animata costantemente



LE REGOLE DEL GIOCO

3.

ATTRATTIVITÀ DELL'APPRENDISTATO E MIGLIORAMENTO DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

 **REGOLA 6:** Per fare il duale va rafforzata l'attrattività della formazione professionate e dell'apprendistato

4.

CONTROLLO QUALITÀ NEL WORK-BASED LEARNING

 **REGOLA 7:** Per fare il duale ci vuole qualità

 **REGOLA 8:** Per fare qualità nel duale bisogna garantire la qualità dei formatori scolastici e aziendali e la qualità dei processi formativi

 **REGOLA 9:** Per fare qualità nel duale serve un monitoraggio costante e una verifica dei risultati raggiunti a livello di sistema, delle scuole e delle imprese

 **REGOLA 10:** Per fare qualità nel duale occorre una valutazione strutturata dei risultati di apprendimento

SITI PAT



[Vivoscuola.it/alternanza-scuola-lavoro](https://vivoscuola.it/alternanza-scuola-lavoro)
[Sword project.it](https://swordproject.it)